

## VareseNews

### Dopo 40 anni di lavoro il professor Perrucci lascia il Ponti: “Orgoglioso di ciò che siamo diventati”

**Pubblicato:** Giovedì 8 Settembre 2022



Dal primo settembre è “in quiescenza”. **Il professo Antonio Perrucci ha salutato l’istituto superiore Ponti di Gallarate ed è andato in pensione.** A dire il vero, non è stato proprio un addio ma un arrivederci, per momenti e situazioni che gli permetteranno di ritornare nella “sua” scuola. Sì, perchè **il prof Perrucci è stato per 40 anni in quell’istituto**, ha vissuto i momenti difficili e quelli esaltanti, le fasi di gloria degli istituti tecnici, il loro tramonto e la difficile ripresa sulla via della modernizzazione.

« Era venuto il momento di lasciare – commenta il professore – Oggi la scuola è in una fase espansiva. **Abbiamo 2400 iscritti**, tutti i corsi hanno innovato profondamente la loro offerta. Ci siamo **specializzati** nei settori chiave come **la meccanica, la mecatronica, l’informatica**. Abbiamo investito in tecnologia e abbiamo creato **un brand ormai conosciuto in tutt’Italia**. Ci siamo guadagnati stima e apprezzamento sia nel mondo della scuola fuori dai confini provinciali sia in quello delle imprese».

Una serie di conquiste ottenute con grande lavoro e caparbia: « **Oggi Anna ne sarebbe orgogliosa**». Anna Scaltritti è ancora presente nello spirito del Ponti: **dirigente scomparsa prematuramente 5 anni fa**, aveva lanciato il cuore oltre l’ostacolo per riportare la scuola tecnica e professionale di Gallarate ai livelli di stima e riconoscimento di un tempo: « Fortunatamente, il successore, **il professor Martino ha creduto in questo percorso e si è buttato con energia per proseguire nella crescita**. La scuola ha trovato un’altra guida che ha continuato a far crescere il suo nome».

Oggi il Ponti è sede del **laboratorio territoriale per l'occupabilità finanziato dal Miur** che proprio il professor Perrucci aveva ottenuto nel momento più difficile della malattia della dirigente Scaltritti, lavorando da solo con l'ansia di non riuscire a completare il progetto: « Un fallimento sarebbe stato per me difficile da sopportare, proprio perchè si erano affidati tutti a me...». Altri fondi sono poi arrivati per costruire il "Future Lab" e la classe olistica, avviare la sperimentazione nel metaverso, fare formazione ai docenti di tutto il paese su tecniche e strategie innovative ( Future Smart Teacher con un bando ministeriale da 550.000 euro)

« È stata una bella esperienza, con alti e bassi. Abbiamo sicuramente fatto errori. E chi non li fa? Siamo una scuola grande, suddivisa in 4 sedi, con 300 docenti e 2400 studenti. Una macchina complessa e articolata. Però oggi sono fiero di quanto abbiamo ottenuto, con una scuola in crescita, il nome del Ponti stimato ovunque, un bel rapporto con le imprese che apprezzano i nostri studenti. Ora allento un po' il ritmo. Ma non staccherò del tutto: proseguirò a collaborare con il Ponti e con il mondo delle imprese. Non c'è più ansia ma solo soddisfazione del risultato raggiunto».

di A.T.